

CONSIGLIO COMUNALE DI CEVIO

VERBALE

seduta ordinaria di giovedì 8 giugno 2017

In ossequio e conformemente alla convocazione del 22 maggio 2017, il Consiglio comunale di Cevio è riunito in seduta ordinaria alle ore 20.00 di giovedì 8 giugno 2017, presso la sala comunale multiuso di Caveragno, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Apertura e appello nominale
 - 2) Approvazione verbale seduta straordinaria del 20 marzo 2017
 - 3) Nomina dell'Ufficio presidenziale per il periodo 2017-2018, composto da:
un/a Presidente, un/a Vice-presidente e due Scrutatori
 - 4) Messaggio municipale no. 152 del 27 marzo 2017
Credito di Fr. 253'000.- quale partecipazione comunale all'adeguamento della misurazione catastale ufficiale nel Comune di Cevio, sezioni di Bignasco e di Caveragno, dopo il raggruppamento terreni avvenuto in Valle Bavona, sezione di Caveragno
 - 5) Messaggio municipale no. 153 del 27 marzo 2017
Modifica art. 1 (scopo – rif. grado d'occupazione) della convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra il Comune di Cevio, quale Comune sede, e i Comuni di Avegno Gordevio, Maggia, Lavizzara, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia e Cerentino concernente l'organizzazione e il finanziamento dell'operatore sociale di Vallemaggia
 - 6) Messaggio municipale no. 154 del 10 aprile 2017
Consuntivo 2016 del Comune e dell'Azienda comunale acqua potabile di Cevio
 - 7) Messaggio municipale no. 155 del 24 aprile 2017
Contributo di Fr. 80'000.- a favore del "Progetto Paesaggio Valle Bavona – periodo 2018/2022" promosso dalla Fondazione Valle Bavona che comporta un investimento complessivo preventivato in Fr. 1'655'000.-
 - 8) Messaggio municipale no. 156 del 24 aprile 2017
Approvazione stanziamento di un contributo complessivo di Fr. 85'000.- a favore del Patriziato di Caveragno per il progetto Paesaggio Caveragno
 - 9) Messaggio municipale no. 157 del 24 aprile 2017
Esame ed approvazione del nuovo Regolamento comunale sulla videosorveglianza
 - 10) Mozioni e interpellanze
-

▪ **trattanda 1 Apertura e appello nominale**

La **Presidente Dusca Schindler** apre l'odierna seduta formulando i migliori auguri al neo "giovane" pensionato **Marco Bonetti**, Consigliere comunale, che ha recentemente lasciato, dopo ben 40 anni di servizio, la sua funzione presso la Posta locale: auguri per la nuova vita da pensionato! L'interessato ringrazia per questo apprezzato, quanto inaspettato, pensiero ed estende il suo ringraziamento a tutta la popolazione del Comune che ha avuto modo di servire negli uffici postali dei tre quartieri, principalmente a Bignasco (per 35 anni) ma anche a Cevio e, in precedenza, a Caveragno. Ringrazia pure la moglie Renata che l'ha ben supportato, con pazienza, in questo servizio, la quale sarà pure pensionata dal prossimo mese di febbraio.

In seguito, la Presidente passa la parola al segretario comunale per l'appello nominale.

CONSIGLIERI COMUNALI PRESENTI:

CONSIGLIERE COMUNALE	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
Gruppo Alleanza Moderata			
1. Schindler Dusca Presidente	X		
2. Filippini Corrado	X		
3. Dadò Fiorenzo Capo Gruppo	X		
4. Rotanzi Giona	X		
5. Bettazza-Cavalli Marcella	X		
6. Vedova Daniele		X	
7. Spadaccini Ruben	X		
8. Ré Damiano	X		
9. Janner Elena		X	
10. Mattei Dorian	X		
11. Mozzetti Cleto Scrutatore	X		
Gruppo Indipendenti <i>per l'unità</i>			
12. Lampert Renato	X		
13. Fenini Patrizio	X		
14. Dadò Mauro Capo Gruppo	X		
15. Zimmermann René	X		
16. Giussani-Gotti Sonia	X		
Gruppo PAESE CHE SARA'			
17. Zanini Fabio	X		
18. Medici Moira	X		
19. Bonetti Marco	X		
20. Dalessi Remy Scrutatore e Vice-presidente	X		
21. Giovanettina Martino Capo Gruppo	X		
22. Bonetti Renata	X		
23. Dalessi Rinaldo	X		
Gruppo PLR – Partito Liberale Radicale			
24. Cavalli Giovanni Capo Gruppo	X		
25. Lombardini Maggetti Monica	X		

Risultano presenti alla seduta **23** Consiglieri comunali su un totale di **25**.
Il Consiglio comunale può quindi validamente deliberare.

PRESENTI PER IL MUNICIPIO:

MUNICIPALE	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
1. Sindaco Martini Pierluigi Gruppo Alleanza Moderata	X		
2. Vice-sindaco Fenini Elena Gruppo Alleanza Moderata	X		
3. Municipale Dadò Romano Indipendente	X		
4. Municipale Nicora Ercole Gruppo Indipendenti per l'unità	X		
5. Municipale Togni Diego Gruppo Alleanza Moderata	X		

Approvazione ordine del giorno

L'ordine del giorno, messo in discussione, non essendovi interventi, viene tacitamente approvato all'unanimità così come proposto.

- **trattanda 2**

Approvazione verbale seduta straordinaria del 20 marzo 2017

Il verbale in oggetto, già trasmesso ad ogni Consigliere comunale, messo in discussione, non essendoci interventi, è approvato, così come proposto, con 22 voti favorevoli, zero contrari ed un astenuto.

Il segretario comunale dà successivamente lettura della presente risoluzione la quale è tacitamente approvata, senza commenti, così come proposta.

- **trattanda 3**

Nomina dell'Ufficio presidenziale per il periodo 2017-2018, composto da: un/a Presidente, un/a Vice-presidente e due Scrutatori**Presidente uscente Dusca Schindler**

Commenta brevemente il suo anno di mandato, durante il quale ha cercato di meglio strutturare il suo ruolo e compito, coinvolgendo l'intero Ufficio presidenziale. Esprime soddisfazione per la funzione svolta e per la positiva esperienza che è stata gratificante. Ora, come da prassi, si tratta di designare il suo successore e spiega le modalità procedurali.

Su proposta dei rispettivi Capi Gruppo, preso atto che il Gruppo Paese che sarà rinuncia a proporre un proprio scrutatore, sono quindi tacitamente designati all'unanimità i seguenti Consiglieri comunali:

- **Presidente** nominato **Remy Dalessi** Gruppo Paese che sarà
- **Vice-presidente** nominato **Renato Lampert** Gruppo Indipendenti *per l'unità*
- **Scrutatori** confermato **Cleto Mozzetti** Gruppo Alleanza Moderata
nominato **Ruben Spadaccini** Gruppo Alleanza Moderata

Nuovo Presidente Remy Dalessi

Assume la carica ringraziando i colleghi per la fiducia accordatagli e ringraziando in particolare la Presidente uscente, Dusca Schindler, per la qualità e la professionalità con le quali ha svolto questa sua funzione. Saluta il Municipio, i rappresentanti della stampa e, con un cordiale benvenuto, il pubblico presente. A questo punto è prassi che il nuovo presidente presenti un discorso d'insediamento. Tuttavia, considerato il particolare clima politico di questa legislatura, ogni discorso potrebbe venire facilmente travisato e pertanto preferisce proporre una riflessione d'altro genere: *Ho pensato di parlarvi di un argomento neutro e non c'è niente di più neutro ... dell'acqua! Acqua che abbonda sul nostro pianeta ma purtroppo non sempre potabile o, peggio, salata. Abbiamo la fortuna di vivere un territorio fantastico dove, tra le alpi svizzere, più localmente in tutto il Ticino, l'acqua potabile è di ottima qualità. Inoltre nel comune di Cevio abbiamo il privilegio di avere nei nostri rubinetti dell'acqua sorgiva e minerale proveniente dal Chiall, in Val Bavona. Nonostante la purezza della nostra acqua si continua a comperare dell'acqua in bottiglia, un terzo della quale proveniente dall'estero! ... Come se non importassimo già fin troppo dagli stati vicini ... oltre alla manodopera. Le economie domestiche svizzere acquistano all'incirca 880 mio. di litri d'acqua minerale imbottigliata all'anno (più o meno 470 mio. di bottiglie PET e 180 mio. in vetro da trasportare e smaltire), equivalenti a circa 680 piscine di Bignasco! Chi beve l'acqua dal rubinetto risparmia all'incirca 500 fr. all'anno (a dipendenza del prezzo dell'acqua). L'invito a voi consiglieri comunali è quello di approfittare della buona acqua dal rubinetto fornita tra l'altro dalla nostra azienda municipalizzata. Ricordate anche alle vostre famiglie di questa nostra fortuna. Grazie!* Segnala quindi che ha portato in sala delle caraffe con la nostra acqua e invita i presenti a volerne approfittare.

Il segretario comunale dà successivamente lettura delle risoluzioni adottate alla presente trattanda no. 3, le quali sono tacitamente approvate, senza commenti, così come proposte.

▪ trattanda 4

Messaggio municipale no. 152 del 27 marzo 2017

Credito di Fr. 253'000.- quale partecipazione comunale all'adeguamento della misurazione catastale ufficiale nel Comune di Cevio, sezioni di Bignasco e di Caveragno, dopo il raggruppamento terreni avvenuto in Valle Bavona, sezione di Caveragno

- Visto il messaggio municipale no. 152 del 27 marzo 2017,
- visto il rapporto 24 maggio 2017 della Commissione della gestione,

il Presidente apre la discussione.

Non essendoci interventi, le risoluzioni proposte dal messaggio municipale in oggetto, messe in votazione, ottengono il seguente esito:

- 1. è approvato un credito di fr. 253'000.- quale partecipazione comunale all'adeguamento della misurazione catastale ufficiale nel Comune di Cevio, sezioni di Bignasco e di Caveragno, dopo il raggruppamento terreni avvenuto in Valle Bavona, sezione di Caveragno;**

Risoluzione approvata all'unanimità, con 23 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

- 2. il progetto verrà finanziato con la liquidità a disposizione e verrà contabilmente registrato nel conto degli investimenti;**

Risoluzione approvata all'unanimità, con 23 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

- 3. il presente credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2019.**

Risoluzione approvata all'unanimità, con 23 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Il segretario dà lettura delle risoluzioni adottate in questa trattanda no. 4.
Non vi sono interventi e il verbale delle risoluzioni è quindi tacitamente approvato.

▪ trattanda 5

Messaggio municipale no. 153 del 27 marzo 2017

Modifica art. 1 (scopo – rif. grado d'occupazione) della convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra il Comune di Cevio, quale Comune sede, e i Comuni di Avegno Gordevio, Maggia, Lavizzara, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia e Cerentino concernente l'organizzazione e il finanziamento dell'operatore sociale di Vallemaggia

- Visto il messaggio municipale no. 153 del 27 marzo 2017,
- visto il rapporto 23 maggio 2017 della Commissione delle petizioni,

il Presidente apre la discussione.

Non essendoci interventi, le risoluzioni proposte dal messaggio municipale in oggetto, messe in votazione, ottengono il seguente esito:

- 1. come indicato ai considerandi, è approvata, così come proposta, la modifica dell'art. 1 della convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra il Comune di Cevio, quale Comune sede, e i Comuni di Avegno Gordevio, Maggia, Lavizzara, Bosco Gurin, Campo Vallemaggia e Cerentino, concernente l'organizzazione e il finanziamento dell'attività dell'operatore sociale di Vallemaggia;**

Risoluzione approvata con 19 voti favorevoli, zero contrari e 4 astenuti.

- 2. la modifica entra in vigore con effetto retroattivo al 01.01.2017.**

Risoluzione approvata con 19 voti favorevoli, zero contrari e 4 astenuti.

Il segretario dà lettura delle risoluzioni adottate in questa trattanda no. 5.
Non vi sono interventi e il verbale delle risoluzioni è quindi tacitamente approvato.

▪ trattanda 6

Messaggio municipale no. 154 del 10 aprile 2017

Consuntivo 2016 del Comune e dell'Azienda comunale acqua potabile di Cevio

- Visto il messaggio municipale no. 154 del 10 aprile 2017,
- visto il rapporto 24 maggio 2017 della Commissione della gestione,

i conti consuntivi 2016 del Comune e dell'Azienda comunale acqua potabile di Cevio, sono esaminati, discussi ed approvati nel dettaglio e nel complesso.

Nell'esame di dettaglio, tutti i dicasteri, gli investimenti e il bilancio sono approvati all'unanimità, sia per il Comune, sia per l'Azienda comunale acqua potabile.

Nell'ambito dell'esame di dettaglio, sono registrati i seguenti interventi.

Consigliere Martino Giovanettina

Propone un intervento d'entrata in materia facendo riferimento al rapporto della Commissione della gestione. Rapporto che è stato firmato da tutti i membri della Commissione in quanto non vi sono elementi particolari da rimarcare; il consuntivo è corretto e, in generale, rispetta nella sostanza il preventivo. >>>

>>> Il suo Gruppo vuole comunque evidenziare un paio di punti. Uno concernente il dato riferito al debito pubblico, che appare piuttosto preoccupante, in quanto la tendenza in questi ultimi 10 anni è di un notevole crescendo. Come dicono giustamente gli indicatori finanziari, confermati dal Municipio e dal segretario comunale, sarà anche vero che l'attuale ammontare del debito pubblico non è ancora preoccupante, però è chiaro che occorre darsi una regolata. Non sa esattamente quale sia il limite soglia da non valicare, ma non vorrebbe che la tendenza in atto porti in breve tempo al Comune dell'Alta Valle o al Comune di Vallemaggia. Un debito pubblico eccessivo condiziona infatti la nostra indipendenza ed autonomia comunale ed è l'unico modo che il Cantone ha di "prenderci". Stiamo quindi attenti a salvaguardare la nostra indipendenza comunale. Il secondo punto concerne invece la registrazione contabile dei costi inerenti il parziale rifacimento del muro di sostegno della strada comunale in Via alla Motta a Bignasco, per il quale vi è stato di fatto un sorpasso di credito che non è stato correttamente indicato, quindi un modo di fare molto discutibile. Stesso discorso a valere per la sistemazione della piazza dei rifiuti di Bignasco, per la quale appare improbabile che si sia davvero restati nel limite dei fr. 30'000.-. Non vuole riaprire la questione, riconoscendo che il lavoro è stato utile per migliorare il servizio, resta in ogni caso il fatto di un lavoro eseguito nell'illegalità e questo non è certo simpatico per il cittadino che, anche nelle piccole cose, è chiamato a rispettare le regole. Non sa a che punto sia la procedura in merito avviata presso il Cantone, quale autorità di vigilanza, ma sia chiaro che la loro attuale approvazione del consuntivo non interferisce in alcun modo in quest'altra procedura. Spera sia l'ultima volta che il Consiglio comunale venga confrontato con una simile prassi, una prassi sbagliata. Vi sono inoltre altri due punti, non indicati nel rapporto della Commissione della gestione, che desidera comunque evidenziare. Il primo è riferito alla ripartizione contabile interna degli oneri relativi agli operai comunali nelle varie poste della gestione corrente. Come già indicato in altre occasioni, non è ben chiaro come viene fatto e calcolato questo riparto e le cifre riportate nei vari conti non sembrano corrispondere all'impiego effettivo degli operai nei vari settori d'attività. Questo impiego è verificato mediante un apposito dispositivo di controllo orario, in dotazione ad ogni operaio, e pertanto il riparto degli oneri dovrebbe avvenire in modo preciso, il che non succede. Chiede pertanto che questa situazione venga corretta in quanto ritiene che si tratti di un aspetto contabile importante da opportunamente sistemare. Il secondo punto riguarda invece l'importante sopravvenienza d'imposta. Sicuramente un'ottima notizia, collegata – come ci è stato spiegato – a fattori casuali, ma auspica che in futuro vengano calcolati meglio i gettiti d'imposta per evitare fraintendimenti in rapporto alla reale stato delle finanze comunali con relative conseguenze anche in relazione alle scelte politiche. Fatte queste precisazioni, per il resto il Gruppo Paese che sarà approva il consuntivo proposto che, come detto, si presenta bene ed è corretto.

Sindaco Pierluigi Martini

Risponde brevemente ai punti sollevati. In relazione al debito pubblico si sta facendo della demagogia politica in quanto è una barzelletta che con un debito pubblico come il nostro si possa finire nel comune unico di Vallemaggia, perdendo quindi la nostra autonomia. Circa il riparto interno degli oneri degli operai comunali, come già spiegato, viene in effetti eseguito un controllo puntuale per sapere in quali settori sono attivi ma poi, dal lato contabile, questo riparto viene forzatamente eseguito in modo forfetario e non preciso al franco (ma il riparto è in ogni caso attendibile e, in concreto, non è nemmeno necessario calcolare in modo assolutamente preciso quello che, in definitiva, è un semplice trapasso contabile interno di oneri, senza alcuna incidenza sul risultato d'esercizio). Lo scopo di questa operazione contabile è semplicemente per avere un quadro indicativo dei settori dove sono maggiormente impegnati gli operai comunali, con i rispettivi centri di costo, che possono essere dei dati utili per eventuali valutazioni o confronti. Quindi la richiesta dei Commissari del Gruppo Paese che sarà, eventualmente fatta propria dalla Commissione della gestione, può anche essere presa in considerazione se proprio si vuole ma comporterebbe però un inutile aggravio di lavoro amministrativo che non appare necessario ne giustificato. In merito alla piazza rifiuti di Bignasco precisa nuovamente che il Municipio, dal lato finanziario, ha agito nell'ambito delle proprie competenze. Il Regolamento comunale concede al Municipio una competenza decisionale in materia d'investimenti di fr. 30'000.- ed entro questo limite abbiamo operato. Da notare che la LOC, per un Comune come il nostro, dà una facoltà di delega al Municipio fino a fr. 60'000.-, pertanto noi siamo bene al di sotto di questo parametro. >>>

>>> Si vuole cambiare il sistema? Bene ... si proponga una modifica del Regolamento comunale e poi, se accettata, il Municipio dovrà chiedere l'approvazione del Consiglio comunale anche per investimenti di fr. 5'000.- ... è quello che si vuole? Allora lo si faccia! In relazione alla relativa procedura edilizia, oggetto di contestazione, l'incarto è al vaglio dei competenti servizi cantonali e staremo a vedere ... eventualmente il collega Diego Togni potrà fornire ulteriori indicazioni. Per quanto concerne invece la sopravvenienza d'imposta, si cercherà in futuro di fare meglio i calcoli anche se va detto che la situazione verificatasi era stata annunciata ed era attesa, dovuta a valutazioni prudenziali del gettito fiscale negli scorsi anni (d'altra parte è sicuramente meglio essere prudenti ed incassare di più che fare il contrario). Non è comunque di certo una situazione voluta per imbrogliare le carte o confondere le idee e, del resto, sono cose che capitano abitualmente nella gestione degli enti pubblici.

Consigliere Martino Giovanettina

Su quali basi il Sindaco afferma che è una barzelletta la questione del debito pubblico ... ?

Sindaco Pierluigi Martini

Ribadisce che in materia si sta facendo della demagogia politica ... Nei primi 10 anni del nuovo Comune si sono sempre presentati (o quasi) dei conti in attivo ed è stato costituito un buon capitale proprio. Quindi la verità è che disponiamo di una buona situazione finanziaria e la gestione degli investimenti è stata fatta in modo oculato. Il nuovo Comune, grazie al risanamento finanziario assicurato dal Cantone, era partito con un debito pubblico molto contenuto (però non era partito da zero, come erroneamente detto) e ora lo stesso, a seguito dei numerosi investimenti realizzati, è logicamente aumentato ma risulta ancora ben sopportabile. Non è quindi il caso di paventare attualmente chissà quali scenari negativi. In merito può garantire al 100% che non vi sono al momento motivi di essere preoccupati. Inoltre abbiamo in atto un nuovo progetto aggregativo, con i Comuni della Valle Rovana, e quindi dal lato finanziario siamo al sicuro (arriveranno infatti ulteriori aiuti cantonali). Il Municipio terrà senz'altro conto delle osservazioni espresse dal Consigliere Giovanettina ma ribadisce che il Municipio ha sempre fatto investimenti in modo oculato.

Consigliere Marco Bonetti

Chiede al Presidente di fare in modo che anche il Sindaco, quando interviene, chieda la parola come fanno tutti. Circa la questione da lui inizialmente sollevata inerente la piazza rifiuti di Bignasco e relativi interventi abusivi commessi dal Municipio, dichiara di voler mettere una grande pietra sopra tutta questa storia ... è infatti stufo di questa vicenda per la quale non è nemmeno stato capito nelle sue reali intenzioni. Ha chiesto di poter vedere in dettaglio i costi di questo intervento e finora non ha visto nulla. Ribadisce che il Municipio ha eseguito lavori non autorizzati, senza presentare la necessaria domanda di costruzione. Il Cantone ha in seguito chiesto la domanda di costruzione a posteriori, in sanatoria, ma questo non è stato fatto. In una lettera ai Consiglieri comunali il Municipio ha affermato che la procedura edilizia non è stata fatta in quanto avrebbe avuto un esito negativo. Non ha nulla da dire in merito all'utilità del lavoro svolto, che in effetti ha migliorato il servizio ... non è questo il punto! ... ma non si possono insegnare ai cittadini questi giochetti ... Il Cantone ha imposto la presentazione della domanda di costruzione e il Municipio non l'ha fatto adducendo che prima il Comune attende altre risposte d'ordine pianificatorio e questo sta scritto a verbale ... non sa più cosa dire ma è stufo e quindi chiude qui la vicenda. In materia finanziaria condivide le preoccupazioni del suo Gruppo in quanto il Municipio dice che andiamo bene ma quest'anno che figura avremmo fatto senza le sopravvenienze d'imposta ? Bisogna quindi stare attenti e, guardando avanti, dai dati a disposizione (minori entrate), di soldi potrebbero anche non più essercene a sufficienza.

Consigliere Patrizio Fenini

A complemento di quanto detto dal Sindaco, che non ha toccato questo tema, in relazione al muro in Via alla Motta a Bignasco segnala che, in base a quanto verificato dalla Commissione edilizia, il sorpasso di spesa è da collegare ad un intervento aggiuntivo imprevisto di consolidamento del basamento del muro. Pertanto vi sono al riguardo due fatture dell'impresa di costruzioni, una per il lavoro preventivato, che rientra quindi nel credito votato, e una seconda fattura per il lavoro supplementare che, essendo il credito esaurito, il Municipio ha pagato con la disponibilità a gestione corrente. L'operato del Municipio appare quindi sostanzialmente corretto e condivisibile.

Alle ore 21.00 il Consigliere Renato Lampert lascia temporaneamente la sala per una chiamata urgente d'allarme REGA (intervento di soccorso alpino in Valle Bavona).

Terminato l'esame e l'approvazione di dettaglio dei conti consuntivi 2016, le risoluzioni proposte dal messaggio municipale in oggetto, messe in votazione, ottengono il seguente esito:

sono approvati, dandone scarico al Municipio,

1) il consuntivo 2016 del Comune di Cevio che chiude al 31 dicembre 2016 con i seguenti saldi:

- | | |
|---|---|
| - Gestione corrente | SPESE fr. 5'278'168.67 / RICAVI fr. 5'466'021.03
per un avanzo d'esercizio 2016 di fr. 187'852.36 |
| - Conto degli investimenti
(beni amministrativi) | USCITE fr. 1'277'965.38 / ENTRATE fr. 316'391.-
per un onere netto d'investimenti 2016 di fr. 961'574.38 |
| - Bilancio patrimoniale | ATTIVO e PASSIVO a pareggio di fr. 11'171'744.96 |

Risoluzione approvata all'unanimità, con 22 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

2) il consuntivo 2016 dell'Azienda comunale acqua potabile, che registra un avanzo d'esercizio di fr. 42'514.40 e un onere netto per investimenti di fr. 188'212.05, come pure il bilancio patrimoniale che chiude al 31 dicembre 2016 con un ATTIVO e PASSIVO a pareggio di fr. 2'655'656.56;

Risoluzione approvata all'unanimità, con 22 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

>>>>> A questo punto il Consigliere Renato Lampert rientra in sala.

3) la chiusura dei seguenti investimenti:

- | | |
|---|--|
| 3.1 conto no. 501.11 – condotta UTC Cevio-Bignasco
credito votato di fr. 122'000.- | ▶ consuntivo investimento di fr. 112'845.95 |
| 3.2 conto no. 501.29 – risanamento urgente muro di sostegno Via alla Motta a Bignasco
credito votato di fr. 53'000.- | ▶ consuntivo investimento di fr. 52'536.80 |
| 3.3 conto no. 562.04 – contributo FVB per progetto Bavona 2012-2016
credito votato di fr. 50'000.- | ▶ consuntivo investimento di fr. 50'000.- |
| 3.4 conto no. 581.05 – adeguamento misurazione catastale MU93 sezione Cevio
credito votato di fr. 63'000.- | ▶ consuntivo investimento di fr. 67'671.20 |
| 3.5 conto no. 581.08 – adeguamento catasto MU93 sezioni Bignasco e Caveragno
credito votato di fr. 63'000.- | ▶ consuntivo investimento di fr. 63'577.65 |

Risoluzione approvata all'unanimità, con 23 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Il segretario dà lettura delle risoluzioni adottate in questa trattanda no. 6.
Non vi sono interventi e il verbale delle risoluzioni è quindi tacitamente approvato.

▪ trattanda 7

Messaggio municipale no. 155 del 24 aprile 2017

Contributo di Fr. 80'000.- a favore del “Progetto Paesaggio Valle Bavona – periodo 2018/2022” promosso dalla Fondazione Valle Bavona che comporta un investimento complessivo preventivato in Fr. 1'655'000.-

- Visto il messaggio municipale no. 155 del 24 aprile 2017,
- visto il rapporto 29 maggio 2017 di maggioranza della Commissione della gestione, favorevole all'approvazione del messaggio municipale in esame,
- visto il rapporto 30 maggio 2017 di minoranza della Commissione della gestione, che chiede al Municipio di ritirare il messaggio,

il Presidente apre la discussione e chiede al Municipio di precisare la propria posizione.

Il Municipio dichiara di non ritirare il messaggio in esame.

Consigliere Martino Giovanettina

Conferma quanto riportato nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione.

Capisce la posizione del Municipio che naturalmente difende la propria linea, la quale tuttavia non è da loro condivisa per i motivi detti nel citato rapporto. Il motivo del dissenso è proprio indicato nel rapporto di maggioranza della Commissione della gestione, là dove si dice che ... *“non avendo a disposizione argomentazioni supportate da elementi concreti, che possano fare dubitare della bontà degli interventi proposti dagli specialisti che hanno elaborato il progetto ... eccetera ... è approvato lo stanziamento di un contributo comunale ...”*. È del tutto evidente che anche loro non mettono in dubbio la bontà degli interventi proposti dagli specialisti ma il motivo della divergenza sta nel fatto che, ancora una volta, si chiede di votare il progetto globale, in un unico pacchetto, e questo per fr. 80'000.- è inaccettabile. Da qui la richiesta al Municipio di ritirare il messaggio. Non è in gioco il ruolo del Municipio o della Fondazione Valle Bavona, che evidentemente fanno il loro gioco, ma è in gioco il destino della Bavona, a sapere se quanto viene fatto e proposto è davvero quello che ci vuole per il bene della Valle Bavona. Il progetto in esame ha anche degli elementi interessanti ma puzza tanto di parco nazionale mascherato ... e su questo, in via informale, trova consensi anche nei ranghi della maggioranza che però, ovviamente, questa sera si guarderanno bene dall'esprimersi in merito ... uno strano mistero questa doppia posizione che forse, prima o poi, andrà chiarito! ... Il problema è che questo pacchetto, in buona sostanza, in Bavona non mette al centro l'uomo, e le sue esigenze, ma è un progetto sostanzialmente di stampo ecologista e questo non è quello che attualmente ha bisogno la Bavona. Mantengono quindi, anche se senza concrete speranze, la loro richiesta di ritiro del messaggio e, in seguito, non voteranno contro la Bavona o contro il Patriziato di Caviglioglio ma si asterranno.

Consigliere Patrizio Fenini

È un po' strana la posizione ... In definitiva si vorrebbe che la Commissione edilizia o il Consiglio comunale si esprimano su dei progetti che un altro ente ha messo sul tavolo ... Ritiene che questo non sta in piedi. Abbiamo appena visto nel consuntivo i contributi alle Parrocchie per un totale di fr. 75'000.- e allora vorrebbe dire che la Commissione edilizia dovrebbe andare a verificare quanti ceri si accendono nelle chiese ? ... Non capisce ... Gli pare logico che si lasci fare a chi ha le competenze e ha dimostrato di saper fare. Se ora il Gruppo Paese che sarà ha una visione diversa sul come gestire la Bavona, allora bisogna chiaramente agire a monte, cominciando dal cancellare la Bavona dall'inventario dei siti protetti d'importanza nazionale, primo passo indispensabile per togliere di torno tutti quelli che voi definite ecologisti o protezionisti.

Consigliera Dusca Schindler

Come membro della Commissione della gestione, desidera precisare un paio di punti.

Come già sollevato di recente, quando si è discusso il contributo comunale a favore dei progetti del Patriziato di Bignasco, si torna alla questione del “pacchetto” tutto compreso. >>>

>>> Sarà anche vero che il Municipio propone un contributo che si fonda su vari interventi, tuttavia questo non priva il Consiglio comunale, rispettivamente la Commissione della gestione, di affrontare singolarmente i diversi interventi che sono proposti, di esaminarli e di proporre eventualmente delle critiche. Il contributo di fr. 80'000.- è per un pacchetto però si potrebbe anche ridimensionarlo in base a quello che è condiviso dal Consiglio comunale. Quindi, con un emendamento puntuale, il contributo potrebbe anche venire ridotto se è quello che si vuole. Di conseguenza, contrariamente a quanto più volte affermato, non si tratta affatto di un pacchetto indiscutibile. Per quanto concerne invece la tanto discussa questione del parco nazionale, è andata a verificare in dettaglio il progetto in esame per capire meglio, dal momento che gli sfuggiva qualcosa circa il presunto tentativo di tornare furtivamente su questo argomento, mascherandolo all'interno dell'attuale progetto. Ma, in effetti, nel progetto non ha trovato alcuna indicazione o riferimento in rapporto al parco nazionale e relative restrizioni. Pertanto l'obiezione sollevata a questo riguardo risulta incomprensibile.

Sindaco Pierluigi Martini

Il progetto si presenta in un pacchetto con vari interventi in quanto oggi giorno così vogliono i grandi enti finanziatori che sono disposti a considerare solo progetti importanti che toccano elementi diversi e che incidono sul territorio in modo significativo. Una singola scheda difficilmente potrebbe ottenere un finanziamento. Per il resto, ha già risposto la Consigliera Dusca Schindler. In tema di parco nazionale, non riesce proprio a capire l'appunto mosso. Alcuni anni orsono, su richiesta della cittadinanza (v. relativa petizione), il Consiglio comunale ha deciso di uscire dal progetto parco nazionale e così è stato fatto: punto e basta! In seguito il Municipio non ha assolutamente più avuto alcun ruolo in relazione al progetto parco nazionale, pertanto non è per niente vera la congettura del mascheramento. Anzi, vi è anche da ricordare che gli oppositori al parco nazionale avevano allora manifestato la volontà di realizzare un parco regionale ma non si è più visto alcun progetto al riguardo. Quindi né in Valle Bavona né in Vallemaggia (anche la popolazione di Maggia in un sondaggio si è detta contraria al parco) vi sarà un parco nazionale e anche la stampa presente può riferire che questo per noi è un caso chiuso e assolutamente non vi è in atto alcun tentativo di mascheramento. Ci saranno poi anche quelli che vogliono riaprire il discorso ma non è questo il caso e non è la volontà del Municipio. Per altro, non bisogna comunque dimenticare che grazie a questi progetti e relativi finanziatori (v. Heimatschutz) sono arrivati in Valle Bavona molti milioni per la cura e la valorizzazione del territorio, che sono anche serviti per dare lavoro alle ditte locali, quindi una opportunità economica rilevante e da tenere in considerazione. Vi è inoltre, e soprattutto, da rimarcare che nella fattispecie il contributo comunale copre soltanto il 5% dell'investimento totale preventivato ... se fosse il 50% sarebbe per primo il Municipio a volere esaminare in dettaglio le opere progettate ma non è il caso. Vista l'entità del contributo proposto, non possiamo certamente essere noi a dettare le condizioni all'ente esecutore che, in ogni caso, ha i suoi organi di controllo dei quali fa parte anche il Comune ed è un ente di pubblica utilità.

Consigliere Martino Giovanettina

Il Sindaco ha definito demagogico il suo primo intervento ma è altrettanto demagogico quello da lui appena proposto. La storia delle ditte locali ... per favore, smettiamola! ... anche il loro Gruppo ha sempre difeso l'economia locale ed è lampante che tutti in questa sala condividono questa linea e non sono certamente per favorire i padroncini d'importazione. Le ditte locali lavorano ovunque dove c'è del lavoro e se non sarà quello ecologico ne troveranno dell'altro. Poi il Sindaco dice che sono solo 80'000 franchi ... ma a casa sua 80'000 franchi corrispondono grossomodo alle imposte pagate da 30 famiglie con due figli a carico ed un reddito ordinario ... quindi non sono solo 80'000 franchi! Ci vuole pertanto più rispetto anche in rapporto ad una cifra di questo genere. In relazione all'intervento della collega Dusca Schindler, prende nota con piacere che questi pacchetti "tutto compreso" possono anche essere scorporati e, se del caso, l'aiuto finanziario può anche essere adattato ... ne terrà conto per la prossima volta ma allora nei messaggi municipali non si scriva più che questo non è possibile e che sono progetti da prendere "tutto compreso". Ma questo allora sia ben chiaro per tutti e non si venga poi a rimangiarsi la parola: il Consiglio comunale, quale rappresentante della popolazione, può esaminare ogni singolo progetto e stabilire quali siano veramente meritevoli di sostegno.

Sindaco Pierluigi Martini

Nel messaggio municipale il Municipio ha scritto chiaramente che appoggia tutto il progetto, nei suoi vari interventi, che ritiene meritevole nel suo insieme del contributo comunale proposto. Poi, ovviamente libera la Commissione della gestione di esaminare il tutto e di formulare altre proposte.

Consigliere Rinaldo Dalessi

Per rispondere al Sindaco, a lui pare invece che l'equazione messaggio municipale / parco nazionale ci stia tutta. Non perché il parco nazionale sia venuto a dettare le regole ma ci sta nella metodologia applicata per il progetto in esame. L'idea base del parco nazionale era che il nostro territorio veniva gestito chissà da chi, chissà come, chissà quando ... e questo approccio è sostanzialmente confermato in questo progetto. Sarà che il Comune debba metterci solo il 5% dell'investimento globale ma questo sta semplicemente a significare che altri ci metteranno il 95% e quindi di fatto gestiranno il progetto e ne detteranno le condizioni perché, come risaputo: chi paga, comanda! Quindi non capisce perché anche il Comune di Cevio non possa mettere dei paletti. Soprattutto, per tornare alla questione parco, questo è un progetto, con relativi interventi, che sa molto, ma molto di "verde" e sa molto di progetto tanto per fare progetti in modo di poter beneficiare dei sussidi disponibili in quest'ambito. Poi si sa benissimo che si fanno i grandi progetti perché più grandi sono i progetti più i progettisti aumentano i loro onorari e, nel settore della protezione della natura, chi più ne ha, più ne metta ... e tutti ci "tettano dentro". Per tornare invece alla questione della collega Dusca Schindler, è vero che si dovrebbe poter esaminare il pacchetto oggetto per oggetto ma lui ha provato a farlo l'altra volta per il contributo al Patriziato di Bignasco e gli è stato detto che non era possibile. Se un simile progetto venisse trasmesso a Bellinzona o a Berna sarebbe esaminato in dettaglio e gli elementi non condivisi sarebbero scartati e non considerati nel finanziamento concesso. Si dovrebbe quindi procedere similmente a livello comunale ma, evidentemente, non è stato fatto questa volta e difficilmente verrà fatto in futuro se questo è il metodo di lavoro in uso, forse anche perché, in definitiva, non è il ruolo della Commissione della gestione di valutare in dettaglio il singolo intervento. Pensa però, per non dare in mano il territorio della Valle Bavona, come del resto tutto il territorio in generale, a questi studi di ambientalisti, che qualcuno dovrebbe poter entrare nel merito dei singoli progetti. Lui non vuole entrare ora nei dettagli ma un piccolo esempio ritiene il caso di farlo. Per la valorizzazione paesaggistica del territorio boschivo nella zona di Gannariente, per esempio, si vogliono spendere fr. 65'000.- sostanzialmente per favorire gli spazi vitali dei rettili ... quindi per alcuni anni gli toccherà pagare le imposte per i rettili di Gannariente! ... e questo dovranno farlo almeno altre 25 famiglie del Comune! In relazione invece alla sistemazione interna della casa Begnudini, quale rifugio del paesaggio, non vuole commentare il lavoro di un collega progettista ma comunque non condivide le modalità d'intervento e, soprattutto, non condivide lo stile di lavoro della Fondazione Bavona.

Consigliere Patrizio Fenini

Si potrà anche mettere in discussione l'intervento a favore dei rettili ma, anche in questo caso, si sta in definitiva facendo del "terrorismo" ... Infatti se si va a leggere bene il progetto – cosa che sovente non capita – ci si rende conto che questo intervento comporta globalmente una spesa di fr. 65'000.- ma di questi solo fr. 22'500.- sono per il taglio della vegetazione arborea e il resto è per i muri a secco. Circa la questione del parco ... c'è chi vedeva il parco perfino nel progetto inerente il posteggio in zona San Luigi a Caveragno! I relativi commenti sono anche stati messi a verbale. Insomma, si può vedere il parco dappertutto. È stato detto che i finanziatori portano i soldi e poi comandano loro. Ma, facendo riferimento ai recenti lavori di valorizzazione e cura territoriale in Val Calnègia, promossi dal Patriziato di Caveragno, sono stati fatti interventi vari per un investimento totale di circa un milione. In merito, chiede al Consigliere Rinaldo Dalessi quali sono poi stati i vincoli o i condizionamenti imposti dagli enti finanziatori?

Consigliera Sonia Giussani-Gotti

Il mondo è bello perché è variato ... ciascuno ha idee differenti e va bene! Per esempio, per lei e per il collega René Zimmermann è positivo che si spendano un po' di soldi anche per la tutela dei rettili e per la protezione della natura. Il Comune da solo non può fare fronte ad un investimento complessivo così importante e quindi ben vengano gli enti finanziatori esterni che ci aiutano a conservare il nostro territorio.

Sindaco Pierluigi Martini

Circa l'operato della Fondazione Valle Bavona, rammenta al Consigliere Rinaldo Dalessi che la stessa è stata voluta dagli Enti pubblici di Bignasco e di Caveragno e quindi fondata 25 anni fa con l'introduzione del Piano regolatore della Valle Bavona. La Fondazione è stata riconosciuta da Cantone e Confederazione che, unitamente ai rappresentanti del Comune e dei Patriziati, ne assicurano la conduzione, e il finanziamento, come ente di pubblica utilità. Vuole entrare nel Consiglio di Fondazione? ... si faccia proporre, per esempio dal Patriziato di Caveragno. Non si vuole più la Fondazione? ... si promuova concretamente un'azione per la chiusura della stessa e magari la Fondazione Sonlerto ne può prendere il posto. È troppo facile dire che non funziona con accuse generiche. Ci potranno senz'altro essere state delle incomprensioni, si può sempre migliorare ... ma non vi è mai stata chiusura e c'è sempre stata disponibilità al dialogo con tutti per discutere e risolvere i problemi. Ciascuno deve però fare la propria parte. Comunque, se non si vuole più la Fondazione, bisogna dirlo chiaramente ... ma siete poi così sicuri che siano in molti a volerlo? che siano davvero in molti ad essere insoddisfatti dell'operato della Fondazione?

Consigliere Rinaldo Dalessi

Precisa che non ha detto che la Fondazione non lavora bene, ha solo detto che non ne condivide il metodo di lavoro ... non è proprio la stessa cosa. Poi invita il Sindaco a non obbligarlo, davanti alla stampa e a tutti i presenti, ad aprire il dossier inerente il progetto Begnudini ...

A questo punto il Presidente ritiene venuto il momento di chiudere la discussione sul tema in oggetto in quanto appare chiaro a tutti che, in merito, vi sono delle posizioni inconciliabili.

Terminata dunque la discussione, confermato che il Municipio non ritira il messaggio, le risoluzioni proposte dal messaggio municipale in oggetto, messe in votazione, ottengono il seguente esito:

- 1. è approvato lo stanziamento di un contributo comunale di Fr. 80'000.- a sostegno del "Progetto Paesaggio Valle Bavona – periodo 2018-2022" promosso dalla Fondazione Valle Bavona;**

Risoluzione approvata con 16 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti.

- 2. il contributo verrà finanziato con la liquidità a disposizione e verrà contabilmente registrato nel conto degli investimenti;**

Risoluzione approvata con 16 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti.

- 3. il presente credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2019.**

Risoluzione approvata con 16 voti favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti.

Il segretario dà lettura delle risoluzioni adottate in questa trattanda no. 7.
Non vi sono interventi e il verbale delle risoluzioni è quindi tacitamente approvato.

Consigliere Rinaldo Dalessi

A questo punto fa notare che un solo voto favorevole al messaggio appena approvato è stato dato da una persona che abita la Valle Bavona ... è in questo che vale il discorso del parco nazionale, delle persone che vengono da fuori a dire cosa si deve fare in Bavona ...

Consigliera Dusca Schindler

Manifestando perplessità e sorpresa, ricorda al Consigliere Rinaldo Dalessi che stiamo parlando del Comune di Cevio! Stiamo parlando della Valle Bavona, che fa parte del Comune di Cevio, per un progetto promosso dalla Fondazione e dai Patriziati, quindi tutti i Consiglieri comunali presenti sono pienamente legittimati ad esprimersi in merito.

Municipale Diego Togni

Ritiene venuto il momento di precisare la sua posizione. Per quanto concerne le critiche mosse dal Consigliere Rinaldo Dalessi alla Fondazione Valle Bavona, tiene a sottolineare che in questa sala il Consigliere Dalessi è l'unico a percepire annualmente fior di soldi dalla Fondazione. >>>

>>> Negli ultimi 25 anni, per i contributi di sfalcio, che sono proprio elargiti grazie alla Fondazione, avrà grossomodo beneficiato di un introito di fr. 200'000.- ... non occorre aggiungere altro!

(segue una parte d'intervento non registrato)

Sindaco Pierluigi Martini

Sarebbe ora di finirla con la storia dei Bavonesi ... ma chi rappresenta davvero la Bavona? Se proprio vogliamo essere formali, Zanini è un Bavonese per chiare origini famigliari ma Giovanettina è indubbiamente un Lavizzarese come del resto è lui per parte di madre ... Ma qui e ora siamo tutti indiscutibilmente del Comune di Cevio ed è questo che vale. Può capire che qualcuno più di altri può essere orgoglioso di essere Bavonese ma non è prerogativa di nessuno la Valle Bavona che tutti i presenti, chi più chi meno, hanno nel cuore quale comparto facente parte del Comune di Cevio. Giovanettina però non è un Bavonese ...

Consigliere Martino Giovanettina

Chi è Bavonese non lo decide il Sindaco e lui non è un suo allievo ...!

Lui si sente un Bavonese perché ha investito in Bavona più di mezzo milione, perché vi trascorre oltre 200 giorni all'anno, perché ha scritto un libro sulla Valle Bavona, perché la sente come una delle sue patrie ... quindi basta con la storia dei vari patrizi perché entriamo in un circolo che tende al ragionamento fascista, che ci divide per appartenenze geografiche ... siamo persone che si sentono appartenere ad un mondo ed in quel mondo hanno tutto il diritto di starci senza che in Consiglio comunale si vengano ad attribuire patenti! Richiamando il Presidente al suo ruolo, ritiene che quanto affermato dal Municipale Diego Togni non sia accettabile. Venire a dire che il collega Rinaldo Dalessi ha incassato fr. 200'000.- dalla Fondazione Valle Bavona è, per cominciare, un'informazione confidenziale e poi è un'affermazione scorretta in quanto va rapportata al lavoro svolto sul territorio dal collega Dalessi. Inoltre è soprattutto un'affermazione che non riguarda per nulla il tema in discussione e pertanto è una semplice vendetta volta a far tacere chi ha un'opinione contraria. Rimproverando anche al Sindaco di permettere questo clima avvelenato, dove si attaccano le persone, chiede quindi che il Municipale Togni si scusi pubblicamente con il Consigliere Dalessi, dal momento che i sussidi da lui percepiti erano dovuti e di certo non ha rubato nulla!

Municipale Diego Togni

I soldi della Fondazione Valle Bavona sono soldi pubblici e quindi non c'è nulla di segreto. Per il resto, non ha "sputtanato" nessuno ed è anche ora di finirla di sputare nel piatto nel quale si mangia e quindi certe cose vanno pur dette. Ha poi diritto di dire quello che vuole come sta facendo da due ore il Consigliere Giovanettina.

Il Presidente richiama al rispetto del consesso pubblico nel quale ci troviamo e ad evitare di uscire dal seminato come invece si sta facendo.

▪ trattanda 8

Messaggio municipale no. 156 del 24 aprile 2017

Approvazione stanziamento di un contributo complessivo di Fr. 85'000.- a favore del Patriziato di Caveragno per il progetto Paesaggio Caveragno

- Visto il messaggio municipale no. 156 del 24 aprile 2017,
- visto il rapporto 29 maggio 2017 di maggioranza della Commissione della gestione, favorevole all'approvazione del messaggio municipale in esame,
- visto il rapporto 30 maggio 2017 di minoranza della Commissione della gestione, che chiede al Municipio di ritirare il messaggio,

il Presidente apre la discussione e chiede al Municipio di precisare la propria posizione.

Il Municipio dichiara di non ritirare il messaggio in esame.

In rapporto alla trattanda in esame, il Presidente fa notare che le obiezioni di principio sono già state ampiamente sviluppate nell'ambito della discussione relativa al precedente messaggio municipale e, pertanto, invita ad evitare di ripetere nuovamente discorsi appena fatti.

Municipale Romano Dadò

Fornisce un'informazione supplementare in rapporto al progetto in esame, rapportandolo ad altri vari interventi eseguiti negli scorsi anni nei tre quartieri nell'ambito della cura e della valorizzazione del nostro territorio e del nostro patrimonio culturale. Per esempio, cita l'ultimo in ordine di tempo inerente il progetto paesaggio Boschetto i cui lavori verranno pubblicamente inaugurati a fine estate. Interventi che sono sempre apprezzati sia dalla popolazione locale, sia in ottica turistica. Per quanto concerne il progetto paesaggio Caveragno, era stato avviato dal Municipio in carica durante la precedente legislatura, prendendo anche spunto da una proposta del nostro operaio comunale Raul Derungs che, quale sorvegliante dell'acquedotto, ha fatto notare la particolare situazione riferita al vecchio acquedotto in sasso esistente a Caveragno, in parte già ricostruita con la posa, qui davanti allo stabile multiuso, della fontana pubblica voluta in ricordo dell'aggregazione, nel 2006, dei Comuni di Bignasco, Caveragno e Cevio. Era quindi stato dato mandato allo Studio Gecos di elaborare un progetto che è poi sfociato, con le sue varie componenti, nel documento che avete ricevuto. La fase iniziale del progetto è dunque stata svolta dal Comune e, di conseguenza, il relativo onorario per il lavoro del progettista è stato ovviamente pagato dal Comune per una spesa totale di circa fr. 15'000.- che quindi dobbiamo giustamente farci carico dal momento che era un mandato comunale. Il Municipio ha poi anche dato avvio alla relativa campagna di raccolta fondi e ha già potuto raccogliere la bella somma di circa fr. 255'000.-. Dopo di che, non essendo facile completare la raccolta fondi, abbiamo individuato nel Patriziato di Caveragno l'ente più consono per portare avanti questo progetto, concernente proprio il territorio di Caveragno, e la relativa fase esecutiva. Da rimarcare positivamente l'importanza oggi di lavorare in rete, collaborando proficuamente tra Enti pubblici locali e sviluppando utili sinergie. Come già spiegato nel messaggio, una volta raggiunti facilmente gli accordi del caso, il progetto è quindi stato attribuito al Patriziato, che ha accolto con favore di portarlo avanti (è anche già stato approvato dall'Assemblea patriziale), ritenuto comunque che il Comune resta opportunamente coinvolto come ente finanziatore. Da qui il presente messaggio municipale che, per il resto, fornisce le informazioni del caso.

Il Presidente ringrazia il Municipale Dadò per l'istoriato riferito al progetto in esame e per il complemento d'informazione fornito.

Non essendoci altri interventi, le risoluzioni proposte dal messaggio municipale in oggetto, messe in votazione, ottengono il seguente esito:

- 1. è approvato lo stanziamento di un contributo complessivo di Fr. 85'000.- a favore del Patriziato di Caveragno per il progetto Paesaggio Caveragno;**

Risoluzione approvata con 16 voti favorevoli, zero contrari e 7 astenuti.

- 2. è parimenti approvata, così come proposta, la relativa convenzione che, tra l'altro, specifica le modalità di versamento di questo contributo;**

Risoluzione approvata con 16 voti favorevoli, zero contrari e 7 astenuti.

- 3. il contributo verrà finanziato con la liquidità a disposizione e verrà contabilmente registrato nel conto degli investimenti.**

Risoluzione approvata con 16 voti favorevoli, zero contrari e 7 astenuti.

Il segretario dà lettura delle risoluzioni adottate in questa trattanda no. 8. Non vi sono interventi e il verbale delle risoluzioni è quindi tacitamente approvato.

▪ trattanda 9

Messaggio municipale no. 157 del 24 aprile 2017

Esame ed approvazione del nuovo Regolamento comunale sulla videosorveglianza

- Visto il messaggio municipale no. 157 del 24 aprile 2017,
- visto il rapporto 29 maggio 2017 di maggioranza della Commissione delle petizioni, favorevole all'approvazione del nuovo Regolamento così come proposto dal Municipio,
- visto il rapporto 23 maggio 2017 di minoranza della Commissione delle petizioni, che propone un emendamento all'art. 3 cpv 2 del nuovo Regolamento,

il Presidente apre la discussione.

Municipale Capo-dicastero Ercole Nicora

Con riferimento alla riunione avuta con la Commissione delle petizioni, dopo ulteriori verifiche, deve segnalare una rettifica circa il costo delle videosorveglianza. Infatti, invece del costo annunciato di fr. 10'000.-, il costo effettivo è di fr. 15'000.- per un sistema standard, fino a fr. 20'000.- per sistemi più sofisticati.

Consigliera Renata Bonetti

Con riferimento al rapporto di minoranza della Commissione delle petizioni, desidera precisare che non si tratta di sfiducia nei confronti del Municipio, come asserito dal Capo-dicastero in occasione della riunione con la Commissione, ma si tratta di legiferare su un nuovo Regolamento comunale e da parte loro ritengono quindi che debba essere il Consiglio comunale, che rappresenta la popolazione, a dover decidere in merito alla videosorveglianza. Inoltre, per quanto concerne l'urgenza, come detto nel rapporto di maggioranza, non pensano che la questione dipenda da qualche settimana o mese in più o in meno, dal momento che attualmente non vi è alcuna videosorveglianza ma comunque nel nostro Comune si vive bene lo stesso. È sicuramente più importante, rispetto alla tempistica e all'urgenza, che sia il Consiglio comunale a decidere in merito.

Municipale Capo-dicastero Ercole Nicora

La decisione di posare una telecamera di videosorveglianza è sicuramente una decisione di tipo esecutivo e pertanto è logico che sia l'esecutivo ad occuparsene nell'ambito delle proprie competenze. In sostanza è principalmente per questo motivo che l'emendamento proposto non è da accettare.

Consigliere Marco Bonetti

L'esecutivo deve fare quello che dice il legislativo. Stiamo ora legiferando sul nuovo Regolamento e se il Consiglio comunale decide di inserire questa norma poi il Municipio deve applicarla e agire di conseguenza. Un cittadino potrebbe anche non volere una telecamera davanti a casa sua e se questa decisione è presa dal Consiglio comunale è un conto, se invece il Municipio vuole decidere da solo non sono da escludere delle opposizioni. Lui, per esempio, non sarebbe disposto ad accettare una telecamera davanti a casa sua. L'emendamento rientra comunque nel normale dibattito politico ed è giusto che il Consiglio comunale ne tenga conto e possa esprimersi in merito.

Sindaco Pierluigi Martini

È vero che nel nostro Comune si vive bene e, in aggiunta alla precisazione fatta dal Capo-dicastero, sottolinea che la questione è in definitiva già risolta nel Regolamento in esame là dove si richiama il principio di proporzionalità. Pertanto il Municipio non potrà in ogni caso posare telecamere ovunque ma dovrà operare nel rispetto della proporzionalità, quindi in modo ponderato e dove realmente necessario. Il Regolamento va fatto per disporre in materia della necessaria base legale ma poi, per gli aspetti strettamente operativi, appare del tutto opportuno dare libertà di manovra al Municipio che sicuramente ha tutto l'interesse di intervenire in modo equilibrato.

Municipale Capo-dicastero Ercole Nicora

Conferma che il Municipio non ha alcun interesse ad andare a monitorare delle situazioni là dove non è necessario e pertanto la videosorveglianza può essere un utile strumento di controllo ma che verrà impiegata in modo ragionevole, dove strettamente necessario, in casi gravi di violazione della legge, e questo naturalmente anche per una questione di costi.

Consigliere Patrizio Fenini

Il Regolamento definisce in modo preciso le finalità della videosorveglianza che non può essere utilizzata in modo arbitrario ... ma c'è forse qualcuno che non è d'accordo che venga impiegata per sorvegliare i beni pubblici o per aiutare la Polizia nei suoi compiti di controllo, per la sicurezza dei cittadini? La questione della privacy è disciplinata in modo rigoroso e non si può scherzare. Circa la questione della competenza per la posa delle telecamere, fa l'esempio dell'eventuale monitoraggio di un piromane che agisce sul territorio ... una volta definita la situazione, si dovrebbe magari aspettare alcuni mesi per intervenire per attendere la decisione del Consiglio comunale, dando nel contempo ampio risalto all'intervento? Non gli pare un modo di procedere logico e funzionale.

Consigliera Renata Bonetti

Non si sta mettendo in dubbio la bontà del Regolamento ma soltanto chi deve decidere e loro restano dell'idea che la competenza va data al Consiglio comunale. Bisogna anche dire che ora arriverà la tassa sui sacchi dei rifiuti, si metteranno le telecamere nei centri rifiuti per controllare la situazione e poi ci troveremo con sacchi disseminati in tutto il territorio ...

Consigliera Moira Medici

Rende attenti che le telecamere non sono comunque una garanzia di protezione in quanto non vi è un monitoraggio in tempo reale ma solo a posteriori, con tutte le incognite del caso, e inoltre i male intenzionati solitamente agiscono a viso coperto ... Quando in Commissione sono state mostrate le foto sullo stato in cui a volte si trovano i centri rifiuti ha subito concordato che qualcosa andava fatto ma poi, ripensandoci, ha concluso che chi ora agisce in questo modo nei centri rifiuti poi, una volta installate le telecamere, che dovranno essere segnalate, non si farà scrupoli ad agire nello stesso modo in altri posti sul territorio. Quindi la soluzione rischia di fare più danni che non il problema stesso che si vuole risolvere. In fondo, nei suoi 41 anni d'esistenza, non si sono mai registrati in quest'ambito inconvenienti di particolare gravità e dunque vi è da chiedersi se il provvedimento sia veramente necessario. E se proprio dovesse essere necessario, che sia il Consiglio comunale a decidere di volta in volta sul caso particolare.

Consigliere Martino Giovanettina

Premesso che personalmente è contrario a qualsiasi videosorveglianza – reputa sproporzionata l'ingerenza nella privacy in rapporto a quei pochi idioti che fanno danni nei centri rifiuti – si chiede se non sia possibile giungere ad un compromesso. Se si riuscisse almeno una volta ad accettare l'emendamento proposto si potrebbe giungere finalmente ad approvare compatti un messaggio. Sarebbe un segno di distensione ... in fondo si chiede poco ... si potrebbe fare qualcosa insieme, è una proposta di mediazione, ritenuto che il problema in discussione è relativo e non così grave.

Consigliere Giovanni Cavalli

Questo è proprio un Regolamento che non avrebbe mai voluto vedere perché, come già detto, entra un po' troppo nel privato. Lui fa parte di una generazione che non ha mai visto la videosorveglianza ma di problemi non ce ne sono mai stati. Nell'unico caso noto relativo all'uso di una telecamera, inerente il furto avvenuto poco tempo fa alla Banca dello Stato di Cevio, ripreso dalla videosorveglianza della banca installata sul posto, i ladri non sono mai stati presi! Pertanto si asterrà. Il Municipio dice che si farà solo in caso di reale necessità ma il Municipio cambia ... poi cosa succede? I giovani sono d'accordo di essere controllati? Se sì, per lui va bene ... tanto la sua vita politica è ormai quasi finita e di abusi non ne ha mai fatti. Contrariamente a quanto dice il Municipio, la videosorveglianza è però un po' poliziesca, è un derivato della vita poliziesca.

Consigliera Sonia Giussani-Gotti

Il suo Gruppo Indipendenti per l'unità ritiene che prima di far uso di un impianto di videosorveglianza l'esecutivo debba puntare sulla sensibilizzazione e l'informazione della cittadinanza riguardo un corretto smaltimento dei rifiuti e solo in un secondo tempo, se non si ottengono dei miglioramenti, ricorrere a tali mezzi. Come misura si auspica per esempio che:

- 1) all'avvio della fattura annuale per la raccolta rifiuti venga allegato un volantino illustrativo semplice, chiaro, esaustivo sulla corretta separazione dei rifiuti oltre che all'invito a voler segnalare eventuali constatazioni d'infrazione;
- 2) l'autorizzazione a manifestazioni pubbliche venga vincolata a un corretto e chiaro riciclaggio di PET, vetro e metallo (era organizzato in modo perfetto all'inaugurazione Alptransit o ai Mondiali di sci);
- 3) nelle scuole comunali i docenti abbiano ad educare i bambini in tal senso e si presti attenzione a un corretto smaltimento dei rifiuti come pure ad evitare di produrne;
- 4) promuovere giornate di rispetto dell'ambiente come la "giornata del verde pulito", giornate di pulizia del territorio organizzate dalla Fondazione Valle Bavona e/o altre iniziative in quest'ambito.

Sindaco Pierluigi Martini

Il problema in definitiva verte essenzialmente sulla questione della competenza per la posa della videosorveglianza: del Municipio o del Consiglio comunale? È in ogni caso un aspetto centrale e pertanto ritiene opportuno non girare attorno alla questione. Invece di tergiversare sull'approvazione o meno dell'emendamento, il Consiglio comunale si pronunci chiaramente con un sì o con un no a questo nuovo Regolamento. Giocare sull'emendamento gli sembra un po' banale, si abbia il coraggio di esprimersi chiaramente sul tema di fondo.

Terminata la discussione, una volta chiarite le modalità procedurali per il voto, il Presidente mette quindi in votazione l'emendamento proposto.

VOTO DELL'EMENDAMENTO ALL'ART. 3 cpv 2

L'emendamento all'art. 3 cpv 2 del nuovo Regolamento, proposto dal rapporto di minoranza della Commissione delle petizioni, nella nuova formulazione recita come segue:

"Il Municipio è tenuto a sottoporre ad approvazione del Consiglio Comunale qualsiasi ubicazione o modifica della posa delle videocamere concernente la videosorveglianza"

Il Municipio dichiara di mantenere la propria formulazione dell'art. 3 cpv 2.

Si procede pertanto alla **votazione eventuale**:

- la proposta municipale ottiene **13** voti favorevoli,
- l'emendamento ottiene **8** voti favorevoli.

Di conseguenza, in votazione finale, la proposta municipale è successivamente approvata con 13 voti favorevoli, 8 contrari e 2 astenuti.

Di seguito, la risoluzione proposta dal messaggio municipale in oggetto, messa in votazione, ottiene il seguente esito:

è approvato, così come proposto, il Regolamento comunale concernente la videosorveglianza.

Risoluzione approvata con 13 voti favorevoli, 8 contrari e 2 astenuti.

Il segretario dà lettura delle risoluzioni adottate in questa trattanda no. 9. Non vi sono interventi e il verbale delle risoluzioni è quindi tacitamente approvato.

▪ trattanda 10**Mozioni e interpellanze**

Non sono presentate mozioni.

Il Presidente apre quindi la discussione per eventuali

INTERPELLANZE**Consigliere Rinaldo Dalessi**

1) Ricorda al Municipio che è ancora in trepidante attesa di una risposta scritta in merito alla sua interpellanza concernente la bonifica del terreno comunale a Cevio, zona Darübi, e pertanto auspica che questa attesa non debba restare tale ancora per molto.

2) In relazione al nuovo ponte in Val Calnègia, zona Splüia Bela, che qualcuno definisce bello e presumibilmente realizzato dalla Fondazione Valle Bavona, chiede quando verrà messo in sicurezza, nel rispetto delle normative UPI, e segnala che un bambino ha già avuto un incidente di una certa gravità che poteva finire peggio. Una situazione di pericolosità da opportunamente sistemare.

Sindaco Pierluigi Martini

Il Municipio prende atto e darà risposta entro la prossima seduta del Consiglio comunale (al primo punto avrebbe anche potuto rispondere subito ma l'interpellante chiede la risposta scritta).

Il Presidente ringrazia i delegati comunali nei vari consorzi o enti regionali per i loro apprezzati rapporti inerenti la loro attività. A questo riguardo, il **Consigliere Dorian Mattei** segnala che, nella sua funzione di delegato, questa sera non ha potuto partecipare all'assemblea SALVA in quanto concomitante con la seduta del Consiglio comunale.

Non essendoci altri interventi, alle ore 22.25, il Presidente Remy Dalessi dichiara chiusa l'odierna seduta e invita tutti i presenti al ristorante che offre da bere per l'odierna nomina.

Cevio (Caveragno), 8 giugno 2017

per il Consiglio comunale di Cevio:

Presidente Remy Dalessi

segretario comunale Fausto Rotanzi

Scrutatore Ruben Spadaccini

Scrutatore Cleto Mozzetti